

# COMUNICATO PDR

Facendo seguito a quanto sottoscritto nel contratto aziendale, venerdì 13 novembre la commissione PdR della RSU ha incontrato in un meeting on line la Direzione Aziendale per verificare l'andamento dei parametri che determinano il PdR, il cui ammontare, ricordiamo, verrà calcolato sulla base dei valori annuali consuntivati al 31-12.

Oltre ai valori dei parametri finanziari del **TERZO TRIMESTRE**, già noti dalla fine di ottobre (**Gross Margin 36%, Operating Margin 12.4%**), sono stati condivisi i dati dei parametri produttivi relativi al FAB AG8 (**Resa Meccanica 98.42%, Utilizzo Impianti 45.14%**).

Gli **indicatori finanziari**, nel contesto di una situazione macroeconomica ancora deteriorata dalla pandemia, hanno dato risultati ambivalenti. A fronte di un notevole incremento del fatturato, (quasi del 28% maggiore delle previsioni più ottimistiche) il **Gross margin** ha fatto registrare il valore del **36%** (numero in linea con le previsioni ma di entità comunque modesta, - causa dei costi di insaturazione dei siti produttivi e di una pressione sui prezzi dei prodotti) mentre lo **Operating margin** ha registrato un **12.4%**, in significativa crescita rispetto al valore del 5.3% ottenuto nel secondo trimestre.

Per quanto riguarda i **parametri produttivi**, si conferma il buon andamento della **Resa meccanica**, con valori che proiettano questo indicatore in aumento rispetto allo scorso anno e con la conseguente quota parte di premio da esso dipendente assoggettabile a *tassazione agevolata*. Per quanto riguarda l'**Utilizzo impianti** di AG8, il terzo trimestre fa registrare una percentuale estremamente bassa, **45.14%**.

Tra le cause di quest'ultimo dato, su tutte spicca in modo soverchiante la crisi del mercato automotive e la forte riduzione del numero di autovetture prodotte con motori a combustione. Anche quest'anno, come lo scorso anno, la quota di premio associata all'andamento di questo parametro sarà nulla, dal momento che nemmeno una saturazione teorica del 100% dell'ultimo trimestre (e che sarà di entità inferiore) consentirebbe di entrare nella forchetta di valori tale da avere un payout diverso da zero.

L'utilizzo impianti AG8, che almeno dal 2013 al 2018 aveva mostrato valori stabili e mediamente ben superiori al 91% (soglia minima per accedere a un payout positivo), negli ultimi due anni ha registrato letteralmente un crollo, molto eclatante in particolare per il 2020 e che, anche in un mercato automotive in crescita, non lascia presagire miglioramenti decisivi per il 2021.

La delegazione sindacale ha sottolineato che l'impatto negativo di questo parametro (ricordiamo che il suo valore massimale quest'anno è di 420 euro) pregiudica l'adeguatezza di un premio di risultato maggiormente coerente tanto con l'andamento complessivamente positivo del sito (risultati più che discreti per la produzioni di R2 e molto buoni per i MEMS) quanto con i risultati economici dell'azienda, che per il 2020 prevede un fatturato di 10 miliardi di dollari e un margine maggiore di un 1 miliardo di dollari!

Anche nel riconoscimento positivo all'azienda nell'evitare la cassa integrazione, il blocco degli aumenti aziendali, la regolare erogazione di dividendi con il valore delle azioni che ormai ha superato i 30 euro e lo sforzo e di tutti i dipendenti nel garantire ottime prestazioni lavorative (anche riconosciute apertamente dai manager a più riprese, in un contesto unico ed estremamente complicato come quello di quest'anno) contribuiscono alla definizione di un quadro dove **il valore di PdR che va delineandosi per l'anno 2020** (stimabile ragionevolmente in base alle previsioni fatte dall'azienda per i valori dei parametri economici del 4 trimestre) **risulterebbe semplicemente inadeguato, in quanto molto probabilmente di poco superiore ai 1200 euro!**

**Da qui la richiesta all'azienda di una discussione tempestiva, seria e approfondita atta a considerare un'opportuna rivalutazione di questa cifra.**

La direzione aziendale, facendo presente che l'ammontare del premio deriva dal vigente meccanismo di calcolo, ha sottolineato che al momento non vengono fatte valutazioni in quanto la cifra definitiva del premio è ancora ignota nel suo preciso valore.

Da qui al prossimo meeting, che sarà ai primi di febbraio 2021 (quando verrà condiviso il valore finale del Premio di risultato 2020), approfondimento delle cifre e richieste di confronto con la direzione aziendale verranno moltiplicate al fine di ottenere l'erogazione di un adeguato PdR per l'anno in corso e per evitare situazioni analoghe anche per il prossimo anno.